

La BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it

LA FESTA DI TUTTI I SANTI



Ogni anno a fine ottobre nei supermercati, nelle cartolerie, le vetrine si vestono di nuovo. Maschere che rappresentano la morte, cappelli da streghe o maghi, teschi di plastica, e zucche. E' la festa di Halloween; lo sanno tutti, grandi e piccoli, ma che festa è quella di Halloween? Si tratta di una festa americana, che da diversi anni

è diventata famosa anche in Italia, è una specie di Carnevale, dove i ragazzini per gioco si vestono in modo "pauroso". Insomma la festa di Halloween è un gioco divertente anche, ma ... non dimentichiamoci della Festa dei nostri "Santi". Va bene divertiamoci pure, ma diamo il giusto valore alle cose:

- Il 1° Novembre si festeggiano "Tutti i Santi", una festa molto importante da non dimenticare, infatti in questo giorno la Chiesa ricorda tutte le persone che sono in Paradiso con Gesù e tutti i cristiani che vivono nella grazia di Dio. I Santi infatti non sono solo quelli che la Chiesa indica come esempio di vita cristiana, ma sono tutte le persone che ci hanno preceduto in Paradiso e che se viviamo nella grazia del Signore le rincontreremo e con loro vivremo nella gioia eterna.

- E' per questo che nel giorno successivo che è il 2° novembre si ricordano i "Defunti" si va al cimitero, si depongono dei fiori, ma soprattutto ci si ricorda di loro unendoci nella preghiera.

C'è un fiore caratteristico, tradizionale per la circostanza, il crisantemo.

Si narra che una mamma e una bambina vivevano in una casa nel bosco. Intorno alla casa crescevano dei bellissimi fiori. Quando arrivò l'inverno, tutti i fiori morirono. Solo un fiore rimase vivo perché la bambina lo aveva conservato dentro casa.

La mamma si ammalò, la bambina diede il fiore alla Madonna perché facesse guarire la sua mamma. La Madonna disse alla bambina: conta i petali del fiore che mi hai donato; la tua mamma vivrà lo stesso numero di anni.

La bambina contò i petali, erano pochi. Prese quindi le forbici e tagliò i petali in moltissime striscioline. I petali diventarono tanti. La Madonnina si commosse e la sua mamma visse a lungo. Fu così che nacque il crisantemo.

La Cerimonia del 4 Novembre

ricorda eventi dolorosi per la nostra storia italiana: i Caduti nelle guerre 1915 - 18 e 1940 - 45. E' doveroso per tutti noi rendere onore ai questi nostri soldati, soprattutto giovani, che per la libertà hanno sacrificato la loro vita. Il monumento ai Caduti è significativa memoria dei valori che questi combattenti ci hanno tramandato. La conoscenza del passato non è fine a se stessa, ma sta nella capacità di proiettarsi al futuro, essere un punto di riferimento.

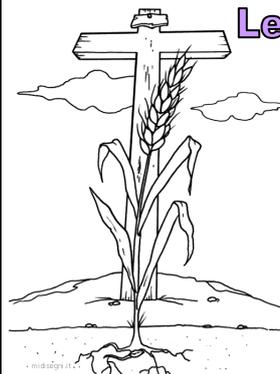


Il monumento ai Caduti costruito nel 1923, fu demolito tra il 1940 - 1942 per le necessità belliche dell'allora regime. La rimozione o requisizione era per i monumenti, targhe e oggetti non aventi valore artistico o storico inferiore ai 50 anni (nel febbraio del 1941 capitò la medesima sorte per le campane).

Nel territorio lecchese solo 3 ebbero la dignità della conservazione: i monumenti dedicati ad Antonio Stoppani a Cortenova, opera di Gian Battista Todeschini (1920) e a Lecco, opera dello scultore Michele Vedani (1927); il busto di Giuseppe Parini a Bosisio Parini, opera di Francesco Confalonieri (1899).

I monumenti ai Caduti di Abbadia Lariana e di Crebbio non rientrando nei requisiti sopradescritti vennero destinati, quale rottame, alla fusione. Nell'ordinanza riguardo al monumento di Abbadia si legge: "Monumento in bronzo non avente valore artistico o storico sito sulla strada statale consistente in una statua rappresentante un fante che marcia con una fiaccola (peso presunto 300 kg circa)".

Le MESSE al CIMITERO



La Messa con intenzioni aperte dà la possibilità di ricordare più persone contemporaneamente. Verrà celebrata durante l'Ottava dei Defunti al Cimitero alle ore 15.00

Persona incaricata raccoglierà intenzioni e offerte per queste celebrazioni

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 29 ottobre: 30^a del Tempo Ordinario**
San Fedele martire (303 - 305)

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 30 ottobre**

ore 15.00 : SS. Confessioni aperte a tutti in San Lorenzo
ore 17.00 : S. Messa a Borbino

↳ **Martedì 31 ottobre**

ore 17.00 : SS. Confessioni aperte a tutti in San Lorenzo
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

- Segue Cerimonia del IV Novembre al Monumento dei Caduti di tutte le guerre.

↳ **Mercoledì 1 novembre: Solennità di Tutti i Santi**
Anniversario Morte Mons. Felice Bonomini (1974)
Acquisto Indulgenza per i Defunti

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 14.30 : SS. Vespri e processione al Cimitero
Benedizione alle tombe

L'Oratorio è chiuso

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Giovedì 2 novembre**

Commemorazione Fedeli Defunti

In mattinata Eucaristia agli Anziani ed Ammalati

ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte

L'Oratorio è aperto

ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

ore 20.30 : S. Messa in San Lorenzo

↳ **Venerdì 3 novembre**

In mattinata Eucaristia agli Anziani ed Ammalati

ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte
ore 17.00 : SS. Confessioni aperte a tutti in San Lorenzo
ore 20.00 : Incontro Genitori classe 3^a Primaria

↳ **Sabato 4 novembre: S. Carlo Borromeo (1584)**

ore 15.00 : S. Messa al Cimitero con intenzioni aperte
ore 17.00 : SS. Confessioni aperte a tutti in San Lorenzo
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 5 novembre: 31^a del Tempo Ordinario**
San Guido Maria Conforti (1931)

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

Pane al pane ... qualche volta fa bene

"Chiediamo scusa come credenti per aver destabilizzato la serenità di un'Università, ma il problema è la nostra poca fede». Il 13 ottobre la professoressa Clara Ferranti, ricercatrice di Glottologia e Linguistica al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Macerata fa lezione a un centinaio di studenti di Lingue e Lettere: alle 17.30 in punto, si



L'ironia è la più alta forma d'intelligenza e di difesa, non cambia le cose, ma t'insegna a riderti sopra anziché piangerti addosso.

interrompe e li invita a recitare l'Ave Maria, una «preghiera per la pace» che quel giorno a quell'ora, nel centenario dell'apparizione della Madonna di Fatima, si tiene in varie parti d'Italia. Alcuni studenti pregano, altri rimangono in silenzio: di lì a poco l'episodio finisce sui social.

E un comunicato di fuoco dell'«Officina universitaria», un'Associazione studentesca, denuncia «la limitazione della libertà personale» subito dai ragazzi. La docente si difende, sostiene di non aver coartato la libertà di nessuno e di aver interrotto la lezione solo per pochi minuti, ma sul web piovono critiche pesanti, e pochissimi messaggi di sostegno. Interpellato sul punto il Rettore Francesco Adornato è esplicito: «Si tratta di un atteggiamento assolutamente improprio e censurabile, mi scuso a nome dell'ateneo».

Sulla vicenda è quindi intervenuto il Vescovo di Macerata, Mons. Nazareno Marconi, che in una nota dal tono ironico chiede scusa, come credente, «di aver destabilizzato la serenità di un'Università. La storia dei 25 secondi di interruzione di una lezione, per dire un'Ave Maria per la pace, con la reazione che ha scatenato ci interroga profondamente come credenti. Gli stessi 25 secondi usati per dire una battuta, cosa che molti docenti fanno spesso, non avrebbero creato problemi». Il problema, prosegue il Vescovo, «è la nostra poca fede». Alcuni potrebbero pensare che le Ave Maria «valgano poco, che di fatto siano innocue. Che non creino problemi». E invece no: l'agitazione suscitata all'Università da una sola Ave Maria e le conseguenti proteste hanno ricordato «che la preghiera è una forza, una potenza che può mettere paura a qualcuno. Grazie perciò di cuore a chi ha protestato... Grazie a chi crede più di noi credenti che quelle poche parole smuovano i monti e i cuori tanto da sconvolgere la loro vita. Grazie a chi ci ricorda che dire Ave Maria è salutare una donna morta 2000 anni fa credendo che è viva, in grado di pregare per noi e di operare per rendere la nostra vita più buona e vicina a Dio, tanto da aiutarci ad affrontare serenamente la morte» E infine l'efficace chiusa di Mons. Marconi: «Grazie fratelli non credenti e anticlericali perché ci avete ricordato quali tesori possediamo senza apprezzarne adeguatamente il valore e l'importanza».

(Avvenire 18 ottobre)

Indulgenza per i Defunti

Nel giorno della Commemorazione e durante l'Ottava dei Morti si può ottenere l'indulgenza a loro suffragio visitando il Cimitero e recitando il Padre nostro e il Credo. Si deve inoltre adempiere le solite tre condizioni:

- Confessione sacramentale
- Comunione eucaristica

• Preghiera secondo le intenzioni del Papa (Pater - Ave - Gloria)

